

Ottava di Pasqua

LUNEDÌ 13 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA)

*Alla vittima pasquale
si innalzi oggi
il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento
il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.
Morte e Vita
si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.
«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,*

*e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo mia speranza è risorto;
e vi precede in Galilea».*

*Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.
Amen. Alleluia.*

Salmo CF. SAL 117 (118)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli
che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre».
Nel pericolo
ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore,

e mi ha tratto in salvo.
Il Signore è per me,
non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?
Il Signore è per me,
è il mio aiuto,
e io guarderò dall'alto
i miei nemici.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!» (Mt 28,9).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **O Cristo risorto, ascoltaci e rallegraci!**

- Irrora le nostre vite con l'acqua viva del tuo Spirito.
- Fa' che la nostra fede in te possa crescere, custodita e rafforzata dalla comunione con la tua Chiesa esultante della gioia pasquale.
- Come le donne, donaci di incontrarti Vivente per rallegrare il mondo con l'annuncio della tua vittoria pasquale.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Es 13,5.9

Il Signore vi ha introdotto in una terra
dove scorre latte e miele; la legge del Signore
sia sempre sulla vostra bocca. Alleluia.

Gloria

p. 412

COLLETTA

O Padre, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA At 2,14.22-33

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] ¹⁴Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: ²²Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno

e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. ²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". ²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. ³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 15 (16)

Rit. **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene».

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

⁸Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

⁹Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

SEQUENZA (FACOLTATIVA)

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto;
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO SAL 117 (118),24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 28,8-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ⁸abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. ⁹Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. ¹⁰Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». ¹¹Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. ¹²Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, ¹³dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". ¹⁴E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». ¹⁵Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni del tuo popolo; tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel battesimo, guidalo alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale I

p. 417

ANTIFONA ALLA COMUNIONE RM 6,9

Cristo risorto più non muore,
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Diffondi nei nostri cuori, Signore, la grazia dei sacramenti pasquali, e poiché ci hai guidati nella via della salvezza, fa' che rispondiamo pienamente al tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Attenzione, alleluia!

All'indomani della Pasqua la parola di Pietro cerca di orientare il nostro cammino verso la Pentecoste: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole» (At 2,14). La prima predica di Pietro dopo l'effusione dello Spirito Santo, al mattino di Pentecoste, è prima

di tutto un'esortazione all'attenzione. In linea con la predicazione del Signore Gesù, la cosa più importante per quanti vogliono essere discepoli del Risorto è di dilatare sempre più la disponibilità del cuore, per crescere nella comprensione del mistero di Dio così come è stato rivelato nella Pasqua. Abbiamo davanti a noi tutto il tempo pasquale per esercitare questa attenzione del cuore per diventare «testimoni» (2,32) del Risorto. L'apostolo Pietro, che ha vissuto sulla propria pelle la fatica di entrare nella logica pasquale fino a rinnegare il suo Maestro, sembra aver compreso ormai il nocciolo incandescente del dono che ci viene dall'offerta pasquale di Cristo Signore: «Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire» (2,33).

L'apostolo Pietro comincia il suo ministero condividendo con la folla assiepata davanti al Cenacolo il dono di una relazione con il mistero di Dio che non solo ha cambiato la sua vita, ma può cambiare fino a illuminare la vita di tutti coloro che accettano di lasciarsi attraversare da un raggio di luce pasquale. Non così per i «capi dei sacerdoti» (Mt 28,11), i quali dinanzi a ciò che vengono a raccontare le guardie, con una freddezza tombale riescono a uccidere per la seconda volta il Signore Gesù con la decisione di neutralizzare radicalmente l'annuncio meraviglioso e sconvolgente della risurrezione: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo"» (28,13). Ciò che sta a cuore ai notabili del popolo è di non essere disturbati! Per

questo sono disposti a piegare la realtà al loro comodo, piuttosto che prestare attenzione a ciò che sta avvenendo per lasciarsi interrogare dalla vita e assumere il rischio di un cambiamento. Ancora una volta, come già durante la passione del Signore, compare sulla scena il «denaro» (28,15). I capi del popolo comprano il silenzio delle guardie, che si fanno comprare per evitare «ogni preoccupazione» (28,14). Una vita in cui si evita la preoccupazione a costo di far finta che non avvenga nulla di nuovo, è in realtà una vita morta pur essendo una vita sicura e al sicuro da ogni scossa. Le donne, invece, si lasciano scuotere dal terremoto della risurrezione facendo attenzione ai minimi segni che, al mattino di Pasqua, indicano la presenza di un evento tanto inatteso quanto magnifico. Per questo senza una parola di discussione accolgono, ancora una volta, la Parola del Signore accettando di rimettersi in cammino in un modo imprevisto: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno» (28,10). Facciamo i nostri primi passi pasquali come le donne, e facciamo attenzione ai minimi segni di risurrezione e di vita.

Signore risorto, non vogliamo essere liberati dalle preoccupazioni, ma vogliamo essere liberati dalla paura di osare la vita oltre ogni evidenza di morte, per acconsentire alle doglie del parto di un mondo nuovo che comincia sempre con un modo nuovo di stare al mondo. Donaci l'audacia delle donne e il loro coraggio di fare attenzione a ogni segno di vita e a ogni minimo indizio di risurrezione. Alleluia!

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici

Martino I, papa di Roma, confessore e martire (654).

Copti ed etiopici

Ezechiele profeta (VI sec a.C.).

Luterani

Konrad Hubert, poeta (1577).

Feste interreligiose

Induismo

Vaisakhi: è la festa che segna l'inizio di un nuovo anno solare e la nuova stagione del raccolto. Nel nord dell'India, in particolare nel Punjab, si prega per un buon raccolto.

Sikhismo

I sikh ricordano in questo giorno il loro decimo guru Gobind Singh, fondatore della fratellanza *Khalsa*.